



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
REGGIO EMILIA

Servizio: Associazione Albergatori

Reggio Emilia: 23 marzo 2021

Oggetto: **Tassa di soggiorno**

**Spett. Comune di Reggio Emilia
c.a. Assessora con Delega al Turismo
Annalisa Rabitti**

Gentile Assessora,

Come ci è stato richiesto durante il nostro incontro di ieri in videoconferenza, Le invio in allegato la nostra nota stampa del 19 marzo 2021 affinché venga acquisita agli atti in quanto esprime in modo chiaro e sintetico la nostra posizione.

Per lo stesso motivo Le invio anche, di seguito, le ulteriori riflessioni illustrate nel corso, sempre, dell'incontro di ieri:

- Il turismo del nostro Comune è quasi totalmente business: è assolutamente inopportuno introdurre la tassa di soggiorno in questo periodo in cui proprio le imprese sono in grave difficoltà a causa della pandemia
- Introdurre la tassa di soggiorno nel Comune di Reggio Emilia avvantaggerà le strutture ricettive dei Comuni limitrofi che non ce l'hanno. Le tariffe nel nostro territorio sono infatti già risicatissime e anche pochissimi euro – anche un paio di euro in un albergo quattro stelle – possono far decidere al cliente di soggiornare in un altro albergo
- Sappiamo che l'Amministrazione Comunale sta lavorando a un piano strategico per il turismo: ad oggi però il piano strategico non è ancora noto e riteniamo sia essenziale conoscerlo per poter ragionare sull'imposta di soggiorno e sui possibili importi da applicare
- Nei Comuni capoluogo delle provincie vicine la tassa di soggiorno è già stata introdotta, ma prima ancora che venisse introdotta venivano comunque perseguite delle strategie per il

Delegazioni:

*Castelnuovo né Monti . Piazza Peretti, 1
Castelnuovo di Sotto . Viale Alighieri, 3/a*

*Correggio . Via Carlo V, 4
Guastalla . Piazza Don T. Soragna 6*

*Montecchio . Piazza Repubblica, 12
Scandiano . Via Tognoli, 2*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

REGGIO EMILIA

turismo e implementate delle politiche per il settore, cosa che per il nostro territorio non avviene: per questo riteniamo necessario che venga presentato il progetto strategico del Comune per il turismo prima di aprire qualsiasi discussione sulla tassa di soggiorno

- Per applicare la tassa di soggiorno occorre che siano noti e chiari gli obiettivi che si intende perseguire per il turismo: oggi non è affatto così
- Quando e se sarà il momento di introdurre la tassa di soggiorno occorrerà che gli importi siano coerenti con le caratteristiche del nostro turismo. Gli importi che abbiamo visto ipotizzare in passato non erano assolutamente proponibili: erano adatti a città come Bologna o Firenze ma non a Comuni comparabili col nostro come Piacenza o Forlì
- L'onere organizzativo che la tassa di soggiorno imporrebbe alle strutture ricettive è molto pesante
- Il perimetro nel quale si è iscritta la possibilità di applicare la tassa di soggiorno è troppo indefinito e rischia di portare a scelte che nulla o troppo poco hanno a che fare col turismo

La ringrazio per la Sua attenzione e La saluto cordialmente,

LA PRESIDENTE
(Francesca Lombardini)